



## GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
 Servizio Gestione e Qualità delle Acque  
 Piazza Italia, 31 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Prot. RA/ 158716 (INT.) del 08/07/2016

**Oggetto:** autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta DAYCO EUROPE srl.

## 1.1 Scheda riassuntiva

Codice Provinciale identificativo scarico	22/003 AUA
Titolarità dello scarico	DAYCO EUROPE SRL
Attività produttiva dell'impresa	Produzione cinghie in gomma (nell'unità operativa si effettua prevalentemente attività di magazzino)
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Manoppello (PE)
Località ove insiste l'impianto	Via dell'Industria, 2
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 10 – part.IIe 223
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 17' 53" Long (E) 14° 03' 54"
Tipologia acque reflue trattate	Assimilabili a domestiche [ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011 in quanto proveniente esclusivamente dai servizi igienici dello stabilimento]
Provenienza refluo	Servizi igienici dello stabilimento
Tipologia impianto	Fossa Imhoff + sub-irrigazione
Cadenza svuotamento fossa Imhoff	Annuale
Data di entrata in esercizio dell'impianto di depurazione (solo in caso di rinnovo autorizzazione)	1997
Corpo recettore	Suolo
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Fissa
Numero abitanti equivalenti	30

Lunghezza trincea disperdente

150 m

### 1.2 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BUR n. 50 del 30.07.2010,
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento in data 4 febbraio 1977,
- Regolamento Provinciale per il Rilascio delle Autorizzazioni allo Scarico di Acque Reflue, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Pescara n. 85 del 20/12/2013.

### 1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di produzione cinghie in gomma (nell'unità operativa in parola si effettua prevalentemente attività di magazzino);
- Lo scarico origina dai servizi igienici dello stabilimento ed è classificabile come acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011.

### 1.4 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

- Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 362 del 11/02/1997;
- Rinnovo rilasciato dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 2531 del 30/05/2001;
- Rinnovo rilasciato dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 407 del 01/02/2007;
- Rinnovo rilasciato dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 2966 del 26/10/2012.

### 1.5 Prescrizioni

L'impresa DAYCO EUROPE srl nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è autorizzata a **scaricare su suolo l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche** provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in via dell'Industria n° 2 in Comune di Manoppello (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

#### **Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche**

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune di Manoppello,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Il gestore dell'impianto dovrà:

- controllare che le fosse Imhoff esistenti siano assolutamente impermeabili a protezione del terreno circostante,
- controllare che le fosse Imhoff siano ancora perfettamente efficienti ed integri in tutte le loro parti funzionali e strutturali, e nel caso contrario, effettuare tutti gli interventi necessari (sostituzioni delle parti ammalorate, riparazioni, impermeabilizzazione, pulizia, verifica del buono stato delle giunture, ecc.) a garantire la perfetta efficienza e funzionalità della stessa a regola d'arte,
- controllare che le fosse Imhoff permettano l'uscita in continuo del liquame chiarificato e, nel caso effettuare le manutenzioni necessarie,
- controllare che i tubi di ventilazione per l'eliminazione dei gas prodotti dalla fermentazione funzionino a regola d'arte,
- controllare che il terreno circostante le fosse Imhoff non abbia subito cedimenti e, nel caso, intervenire in merito per ristabilire le condizioni di stabilità e sicurezza,
- controllare il buono stato delle tubazioni a tenuta che conducono il refluo da depurare dall'immobile alle fosse e delle tubazioni di innesto con la fosse stesse;

#### **Art. 2 – Misure d'emergenza**

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, l'efficienza depurativa dell'impianto.

Al verificarsi dei suddetti eventi l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti.

#### **Art. 4 – Manutenzione e smaltimento residui**

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Con cadenza annuale dovrà essere effettuata la pulizia delle fosse Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno delle fosse ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, alla Regione Abruzzo DPC024. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dei residui va conservata ed esibita, a richiesta, agli organi di controllo e, inoltre, va allegata all'eventuale istanza di rinnovo della presente Autorizzazione.

Con cadenza almeno annuale andrà effettuata la manutenzione della trincea disperdente verificando che non ci sia accumulo di sedimenti o di fanghiglia, intasamento del pietrisco e non si verifichino impaludamenti del terreno circostante.

#### **Art. 5 – Ulteriori prescrizioni**

La falda a valle dell'impianto non deve essere utilizzata per uso potabile o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi.

Le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola.

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

In caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di n. **30** abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III.

**Entro un anno dal rilascio dell'A.U.A. è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura dello scarico in parola.**

Dovrà essere comunicato alla Regione Abruzzo, DPC024, l'allaccio alla Pubblica fognatura e la dismissione dell'impianto di subirrigazione.

È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento.

Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

L'Estensore

(sig.ra Antonella Basilavecchia)

Il Responsabile del Procedimento

(dott. Antonello Colantoni)

Il Dirigente del Servizio

(ing. Giancarlo Misantoni)

**1.1 Scheda riassuntiva**

Codice Provinciale	22/003 AUA
Titolarità	DAYCO EUROPE SRL
Attività produttiva dell'impresa	Produzione cinghie in gomma (nell'unità operativa si effettua prevalentemente attività di magazzino)
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Manoppello (PE)
Località ove insiste l'impianto	Via dell'Industria, 2
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto)	Foglio 10 – part.IIa 223
Coordinate Geografiche dell'Impianto	Lat. (N) 42° 17' 51" Long (E) 14° 03' 52"
Provenienza emissioni convogliate significative	1. Inscatolatrice
Impianti di abbattimento	1. Assente
Art. di riferimento del D.Lgs. 152/06	269

**1.2 Normativa di riferimento**

- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 (TUA), parte V, e s.m.i., norme in materia ambientale, che regola le competenze per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
- Delibera n. 436/06 con la quale la Regione Abruzzo ha trasferito alle Province le competenze relative alle autorizzazioni ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 ed ex D.M. 44/04, ora D.Lgs 152/06 parte V e s.m.i. e con la quale ha stabilito che le pratiche presentate prima del 24/05/2006, data di pubblicazione sul B.U.R.A. ordinario n. 31, restano di competenza della Regione,
- D.G.P. n. 257 del 19/10/2006 con la quale la Provincia di Pescara ha preso atto della D.G.R. 436/06 ed ha affidato all'Ufficio dell'U.O. Ambiente di questo Servizio, l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative attinenti la funzione trasferita dalla Regione Abruzzo relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui all'ex D.P.R. 203/88 ora D. Lgs 152/2006 parte V e s.m.i. ed alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico,
- D.G.R. n. 517 del 25/05/2007 (*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272, comma 2*),
- "Regolamento Provinciale per l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, per nuovi stabilimenti, modifiche sostanziali, trasferimenti o rinnovi, ai sensi della parte V, titolo I del D. Lgs 152/06 e s.m.i.", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Pescara con delibera n. 18 del 29/02/2012,

**1.3 Precedenti autorizzazioni in materia di emissioni possedute**

- Autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo con ordinanza n. DF2/190 del 02/11/2001, volturata con determinazione della Provincia di Pescara n° 1181 del

03/05/2012.

**1.4 Caratteristiche e tipologia delle emissioni**

L'impresa svolge attività di produzione cinghie in gomma, (nell'unità operativa si effettua prevalentemente attività di magazzino e imballaggio/confezionamento delle cinghie prodotte in altro stabilimento.

Le emissioni in atmosfera originano da macchina inscatolatrice.

1.5 Quadro riassuntivo delle emissioni (datato e firmato)

Impianto: DAYCO EUROPE S.r.l. - Stabilimento 2 Magazzino- Via Dell'Industria, 2 - Manoppello (PE)														
punto emissione	provenienza	portata (Nm <sup>3</sup> /h) (0 °C 0.101 MPa)	durata emissione (h/gg)	frequenza emissione nelle 24 h	temperatura [°C]	tipi di sostanza inquinante	concentr. inquin. in emissione [mg/Nm <sup>3</sup> ] (0° C 0.101 MPa)	flusso di massa [kg/h]	fattore di emissione e [kg/ o g/m <sup>3</sup> ]	altezza punto emissione dal suolo [m]	Diametro (m)	tipo impianto di abbatt. (*)	25.03.2016 Pag. 1 di 10	
													Solo se previsto tenore di	vapore acqueo
E1	Inscatolatrice automatica	8000	16	Continua	Ambiente	Polveri totali	3,5	0,028	-	10	Ø 0,35	-		

DAYCO EUROPE SRL  
Timbro e firma del Gestore

Ing. Marco Tiberto

Timbro e firma del tecnico abilitato

(\*) C= ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido; A.U.T. = abbattitore a umido Venturi; AS. = assorbitore; AD. = adsorbitore; P.T. = postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalitico; F.P. = filtro a pannello

## **1.6 Prescrizioni**

L'impresa DAYCO EUROPE srl nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi dell'art. 268, c. 1, lett. n), del D.Lgs. 152/06, è autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in via dell'Industria n° 2 nel Comune di Manoppello (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

### **Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche**

Lo stabilimento da cui proviene l'emissione oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione alle emissioni conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente (in particolare D.L.gs. 152/06, D.P.R. 59/2013 e D.G.R. 517/07).

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dello stabilimento o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Per tutti i punti di emissioni soggetti a campionamento (E1) deve essere predisposta idonea postazione di campionamento degli effluenti gassosi e idonea struttura di accesso alla stessa, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.

Ciascun punto di emissione dovrà essere dotato di idonea targa metallica o altro sistema indelebile, per l'identificazione corretta del camino, con l'indicazione della sigla del punto di emissione.

Lo sbocco di tutti i camini deve essere posizionato almeno 1 metro oltre il livello dei punti apicali delle strutture/manufatti esistenti nel raggio di 10 metri.

### **Art. 2 – Limiti di emissione**

I valori limite di emissione fissati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (di seguito Q.R.E.) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti dello stabilimento oggetto di autorizzazione.

Qualora si verificano anomalie di funzionamento e/o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento e/o di altri impianti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore adotta immediate misure per il ripristino della regolare funzionalità degli impianti. Il Gestore, ai sensi di quanto previsto all'art. 271 del D.Lgs. 152/06, informa la Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, l'ARTA competente per territorio entro otto ore dall'evento, comunicando le ragioni tecniche e/o gestionali che hanno determinato l'evento, gli interventi ed i tempi necessari per la risoluzione.

### **Art. 4 – Registro dei Controlli**

Lo stabilimento deve dotarsi di almeno un Registro dei Controlli che dovrà essere regolarmente vidimato e aggiornato e tenuto in stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo,

### **Art. 5 – Gestione e manutenzione degli impianti**

Gli impianti devono essere realizzati e gestiti in modo da garantire, nelle condizioni normali di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione contenuti nel Q.R.E. di cui sopra.

Lo stabilimento deve essere gestito evitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle lavorazioni.

**Art. 6 – Avviamento degli impianti e autocontrolli iniziali**

Gli impianti si considerano in esercizio.

**Art. 7 – Autocontrolli periodici**

Al fine di verificare l'efficienza dei sistemi di abbattimento e/o la rispondenza ai limiti di emissione sul camino identificato con la sigla **E1** devono essere effettuati degli autocontrolli, nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti, con frequenza annuale, dei parametri riportati nel Q.R.E.. La data e l'ora dell'esecuzione dei campionamenti per gli autocontrolli devono essere comunicate con congruo anticipo (almeno 48 ore) all'ARTA competente per territorio. I risultati analitici degli autocontrolli devono essere trasmessi tempestivamente (entro max 30 giorni) ad ARTA e Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA. A tali misurazioni andranno associati i valori delle grandezze più significative dello stabilimento, atte a caratterizzare lo stato di funzionamento ai fini di una corretta interpretazione dei dati. La data, l'orario, i risultati delle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati a firma del responsabile dello stabilimento su apposito registro dei controlli.

**Per l'effettuazione degli autocontrolli devono essere impiegate le metodiche analitiche indicate dalle norme di riferimento nella loro versione aggiornata.**

L'impresa deve comunicare alla Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale ARTA competente eventuali fermi degli impianti che non consentano i controlli periodici.

**Art. 6 – Ulteriori prescrizioni**

A fini della tutela della qualità dell'aria, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere le emissioni diffuse e/o molestie olfattive prodotte nel corso dell'intero ciclo produttivo, in linea con migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili.



## All. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	22/003 AUA
Impresa	DAYCO EUROPE SRL
Comune ove insiste l'impianto	Manoppello (PE)
Località ove insiste l'impianto	Via dell'Industria, 2
Attività produttiva dell'impresa	Produzione cinghie in gomma (nell'unità operativa si effettua prevalentemente attività di magazzino)
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Documento di valutazione del rumore datato 29/05/2013 (allegato a prot. provinciale n° 456013 del 30/12/2015),</li><li>• Documento di valutazione del rumore datato 12/02/2016 (allegato a prot. provinciale n° 96607 del 06/04/2016)</li><li>• Parere favorevole in materia di inquinamento acustico espresso dal Distretto Provinciale ARTA di Pescara prot. n. 1631 del 15/03/2016 (contenuto in parere ARTA Distretto Provinciale di Chieti n. 4506 del 16/06/2016 –prot. prov. N. 185142)</li></ul>

### 1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - “Legge Quadro sull'inquinamento acustico”,
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico”. Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico”,
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”,
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - “Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali”,
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - “Nuovi interventi in campo ambientale”,
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”,
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”,
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

### 1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di immissione, assoluto e differenziale, in periodo di riferimento diurno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno e abitativo.



Prot. N° / del  
Rif. Vs. N° 0122631 / del 27.04.2016  
(Ns.Prot. N° 3135 del 28.04.2016 ).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**  
Servizio di Tutela dell'Ambiente  
Via Passolanciano, 75  
65124 PESCARA  
[ambiente@pec.provincia.pescara.it](mailto:ambiente@pec.provincia.pescara.it)

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**  
Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Paolini, 47  
65124 PESCARA  
[aslpescara@postecert.it](mailto:aslpescara@postecert.it)

Al **COMUNE di MANOPPELLO**  
Via Salvo D'Acquisto, 1  
65024 MANOPPELLO (PE)  
[comunemanoppelloprotocollo@legalmail.it](mailto:comunemanoppelloprotocollo@legalmail.it)

Spett.le Ditta "**DAYCO EUROPE S.r.l.**"  
Via Dell'Industria, 2  
65024 MANOPPELLO (PE)  
[amministrazione@pec.daycoeuropa.com](mailto:amministrazione@pec.daycoeuropa.com)

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 – Ditta "**DAYCO EUROPE S.r.l.**" – Stabilimento sito in Via Dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE).

**Trasmissione del PARERE TECNICO.**

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto

**Dott. PETTINARI Luigi**



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** Ditta "**DAYCO EUROPE S.r.l.**" – Stabilimento sito in Via Dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
2. **Autorizzazione per Emissioni in Atmosfera** per gli Stabilimenti di cui all'Art. 269 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
3. **Comunicazione** in materia di **Impatto Acustico** o nulla osta di cui all'Art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

**PREMESSO** che l'Attività è già esistente ed è in possesso delle seguenti Autorizzazioni:

- **Autorizzazione agli Scarichi di Acque Reflue:** La Provincia di Pescara, con Determina n. 2966 del 26.10.2012, ha autorizzato, a titolo di rinnovo della Determinazione n. 407 del 01.02.2007, lo scarico su suolo degli effluenti provenienti dall'Impianto di Trattamento di Acque Reflue Domestiche costituito da Fossa Imhoff e canali disperdenti, a servizio dell'Opificio situato in Via Dell'Industria, 2 del Comune di Manoppello (PE).
- **Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera:** L'Azienda è titolare dell'Autorizzazione della Giunta Regionale, Ordinanza n. DF2/190 del 02.11.2001.

**ESAMINATA** la Documentazione Tecnica prodotta dalla Ditta e acquisita dalla scrivente Agenzia in sede dei lavori della CdS del 27.01.2016, nonché la Documentazione Tecnica integrativa acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 2421 del 04.04.2016, dalle quale si evince che:

- La Ditta svolge semplicemente attività di immagazzinamento ed imballaggio di alcune materie prime e prodotti provenienti dagli altri Stabilimenti della Società.

*Principali prodotti e materie prime mediamente immagazzinati*

Materiale	Quantitativo
Cartone da imballo	35.000 kg
Pedane in legno	4.500 kg
Cancelleria	2.000 kg
Tortiglie in poliestere	32.000 kg
Tessuto greggio	18.000 kg
Polietilene	25.000 kg
Fascetto/astucci	12.000 kg
Cinghie	200.000 kg

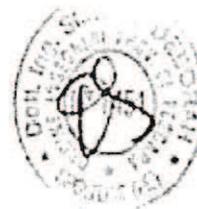
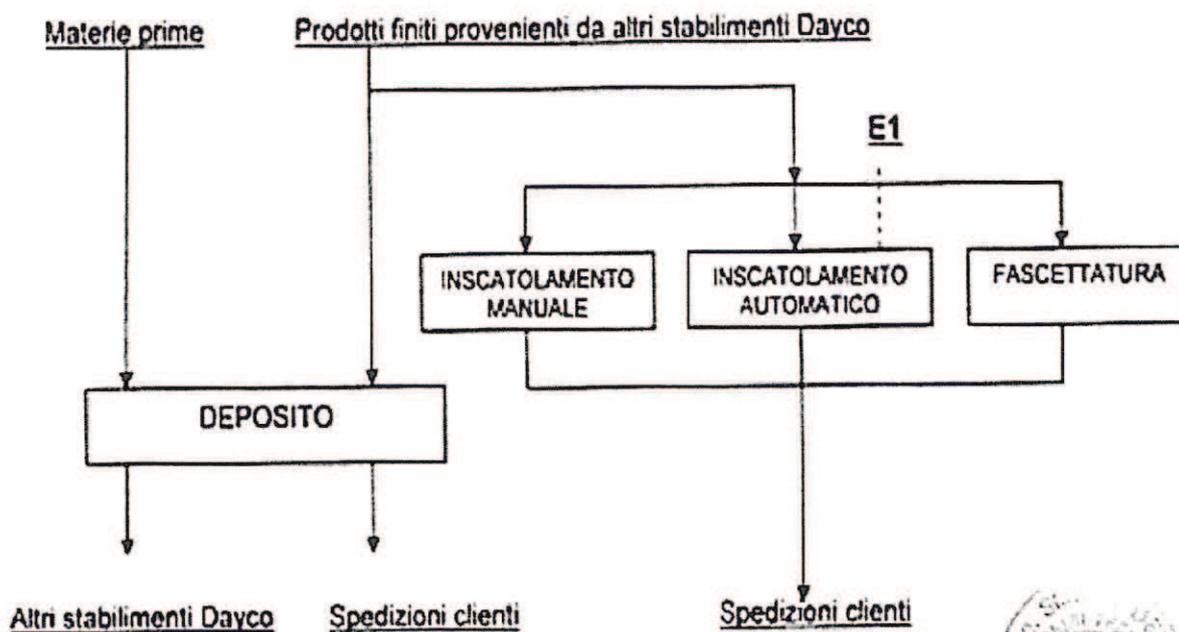
*Quantitativi medi di Cinghia inscatolata durante l'anno*

Con inscatolatrice automatica	8000 cinghie/g
Manualmente	2500 cinghie/g



- L'edificio ha una superficie complessiva di 8.000 mq ed è in gran parte utilizzata per lo stoccaggio dei prodotti finiti e di materie prime in scaffalature metalliche fisse. Prodotti e materie prime sono contenuti in imballaggi in cartone, buste in plastica, taniche o fusti. La movimentazione all'interno del capannone avviene mediante carrelli elevatori elettrici.
- L'Impianto, oggetto di Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, è l'Inscatolatrice automatica che ha le seguenti caratteristiche tecniche:
  - Capacità produttiva: 8000 cinghie al giorno.
  - Regolazione e controllo manuale dei parametri di processo.
  - Tempo macchina di funzionamento: 0,06 min/cinghia.
  - Anno di costruzione: 1990.
- Il processo produttivo presenta il seguente:

### SCHEMA DI FLUSSO



- Le fasi individuate per il ciclo produttivo sono le seguenti:
  - Immagazzinamento materie prime e prodotti.
  - Inscatolamento manuale cinghie.
  - Inscatolamento automatico cinghie.
  - Fascettatura cinghie.
  - Spedizioni prodotti.
- La fase che dà origine alle emissioni in atmosfera è quella relativa all'inscatolamento automatico.
- Tale fase si svolge durante n. 2 turni da 8 ore.
- Alla fase vengono avviati:
  - Cinghie dentate: n. 8000/g per 5 gg/settimana per 47 sett/anno.
- L'operazione di inscatolamento automatico consiste nel posizionare sulla macchina, una singola cinghia che viene poi automaticamente inserita all'interno di apposite scatole, sigillate mediante dosaggio di colla sui bordi della scatola e marcate con l'apporto di etichetta adesiva.
- Le emissioni derivanti da questa fase vengono avviate al camino E1.
- Per tale Emissione la Ditta richiede un aumento di portata, rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per sostituzione del ventilatore.
- La Ditta propone un nuovo Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE), datato 25.03.2016. Rispetto al QRE autorizzato, risultano eliminate le sostanze organiche presenti nella vecchia autorizzazione; infatti, il prodotto utilizzato oggi, per la chiusura delle scatole, non contiene sostanze pericolose, per cui viene lasciato solo il parametro "Polveri totali". La Ditta, confortata dalle analisi degli autocontrolli eseguiti negli ultimi anni, ha ritenuto, altresì, di abbassare la concentrazione delle Polveri totali, in uscita da E1, al valore di 3.5 mg/Nmc. Sulla base di tale valore, l'Azienda ritiene economicamente onerosa l'installazione di un apposito Impianto di abbattimento.
- Caratteristiche del Punto di Emissione E1:
  - Altezza: 10 m
  - Diametro interno allo sbocco: 0,35 m
  - Direzione del flusso: verticale
  - Provenienza: inscatolatrice automatica
  - Durata delle Emissioni: 16 h/g
  - Frequenza delle emissioni: continua
- Caratteristiche delle Emissioni nelle condizioni di esercizio più gravose:
  - Portata: 8000 Nmc/h
  - Velocità di flusso: 24,2 m/s
  - Temperatura: ambiente
  - Concentrazione Polveri totali: 3,5 mg/Nmc
  - Flusso di massa: 0,028 Kg/h
- La Ditta fornisce la seguente Scheda informativa generale:





**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

a corredo delle domande di autorizzazione ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152

- 1. **UNITÀ OPERATIVA <sup>1</sup>**
  - 1.1 Ragione sociale **DAYCO EUROPE srl**
  - 1.2 Indirizzo **Via Dell'Industria, 2**
  - 1.3 Comune **MANOPPELLO** Prov. **PESCARA**
  - 1.4 C.A.P. **65024** Telefono
  - 1.5 USL territorialmente competente **PESCARA - Via Paolini, 47**
  - 1.6 Coordinate UTM georeferenziate per ogni punto di emissione (WGS 84) lat. **42,297430** long. **14,064499**
  - 1.7 Classificazione industriale insalubre:
    - Classe 1
    - Classe 2
    - Non classificata
  - 1.8 Numero addetti **50**
  - 1.9 Codice ISTAT attività **22.19.09**
  - 1.10 Eventuale associazione di categoria di appartenenza \_\_\_\_\_
  - 1.11 Legale rappresentante o titolare:
    - Cognome e Nome **TIBERIO MARCO**
    - nato a **CHIETI** Prov. (CH) il **15.08.1961**
    - e residente a **CHIETI** Prov. (CH)
  - 1.12 Gestore (se diverso da legale rappresentante):
    - Cognome e Nome \_\_\_\_\_
    - nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
    - e residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_
- 2. **IMPRESA  ENTE** 
  - 2.1 Partita IVA **00703890673**
  - 2.2 Codice fiscale **00703890673**
  - 2.3 Numero di iscrizione alla Camera di Commercio **REA 103604**
  - 2.4 *Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1, barrare la casella [ ] viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5 al 3.4.*
  - 2.5 Ragione sociale **DAYCO EUROPE srl**
  - 2.6 Indirizzo **Via Papa Leone XIII, 45**
  - 2.7 Comune **Chieti Scalo** Prov. (CH)
  - 2.8 C.A.P. **66100** Telefono **0871579850**
- 3. **UNITÀ LOCALE AMMINISTRATIVA <sup>2</sup>**
  - 3.1 Ragione sociale **DAYCO EUROPE srl**
  - 3.2 Indirizzo **Via Papa Leone XIII, 45**
  - 3.3 Comune **Chieti Scalo** Prov. (CH)
  - 3.4 C.A.P. **66100** Telefono **0871579850**

Data **18.12.2015**

Il Gestore



DAYCO EUROPE S.r.l. - a socio unico  
 Sede Legale e Amministrativa: Via Papa Leone XIII, 45 - 66100 Chieti Scalo (CH) - Italy - Phone +39 0871 5791 Fax +39 0871 565828  
 Sede Amministrativa: Stradale Torna, 603 - 10015 San Bernardo d'Irvia (To) - Italy - Phone +39 0125 236 311 Fax +39 0125 236328  
 Capitale Sociale E 54.000.000 i.v. REA 103604 della C.C.I.A.A. di Chieti/Part. IVA/Cod. Fisc. IT00703890673  
[www.dayco.com](http://www.dayco.com)



VISTO il:

- Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE – Ns. Prot. n. 2421 del 04.04.2016) proposto dalla Ditta, datato 23.03.2016 e costituito da n. 1 pagina (in merito si fa presente che la trascrizione Pag. 1 di 10, erroneamente riportata sul QRE, è da intendersi effettivamente Pag. 1 di 1):

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													
Impianto: DAYCO EUROPE S.r.l. - Stabilimento 2 Magazzino 2 - Via Dell'Industria, 2 - Manoppello (PE)													
Emissione	Descrizione	Potenza (kW) (kW) (CV) (CV) (MPE)	data emissione (kg)	frequenza emissione (ore/24h)	Ripetibilità	tip. di sostanza inquinante	concentraz. inquin. in ambiente (mg/m <sup>3</sup> ) (10 <sup>-6</sup> C) (0.101 MPE)	fattore di emissione (kg/m <sup>3</sup> ) (g/m <sup>3</sup> )	altezza piano emissione (m)	Diametro (m)	angolo di abbat. (°)	23.03.2016 Pag. 1 di 10	
												Scia so. previsto (tenore di)	scia so. attuale
E1	Inscalfitrice automatica	8000	15	Continua	Attiva	Polveri totali	3,5	0,028	10	0,35	-		

Imbuto e firma del Tecnico abilitato  
 [Firma]  
 A.U.T. = abbattitore a umidità Venturi, F.F. = filtro a pannelli

DAYCO EUROPE SRL  
 Imbuto a umidità  
 [Firma]  
 A.U. = abbattitore a umidità, P.C. = postcombustore catalitico, F.F. = filtro a pannelli, P.E. = precipitatore elettrostatico, P.T. = postcombustore termico, A.S. = assorbitore, A.D. = adsorbitore.



**PRESO ATTO** della:

- Dichiarazione di non modifica dell’Impianto di scarico delle acque reflue domestiche (Nota del 18.12.2015 a firma del Legale rappresentante della Ditta, Ing. Tiberio Marco).

**CONSIDERATO** anche che:

- la Ditta, come si evince dalla sopracitata nota, ha intrapreso i lavori di predisposizione della linea per l’allaccio dello scarico alla rete fognaria comunale.

**TENUTO CONTO** del:

- Verbale della CdS del 27.01.2016.
- Verbale della CdS del 12.05.2016.

**ACQUISITO** come:

- parte integrante del presente Parere, il **PARERE FAVOREVOLE**, espresso in materia di inquinamento acustico, dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. n. 1631 del 15.03.2016 (Ns. prot. n. 1988 del 15.03.2016).

**arta** abruzzo  
Spazio legale per la partecipazione  
 Comune Pescara e Province

**ARTABR** - **CHIETI**  
 Nota n. 1631 del 15/03/2016

SPETT.LE DISTRETTO PROVINCIALE ARTA ABRUZZO di CHIETI  
 VIA SPEZIOLE 22  
 66100 CHIETI  
 PEC: distretto@pec.artabruzzo.it

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 3 marzo 2011 n. 59, Ditta DAYCO EUROPE SRL - Stabilimento presso Via dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE). Trasmissione Parere di impatto acustico.

In merito all'istanza in oggetto, pervenuta in data 01/07/2016, con Prot. n. 104, si trasmette il parere tecnico relativo all'esecuzione della pubblicazione ai numeri governativi dallo Discreto in questione.

Discreto salute

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO  
 PROVINCIALE ARTA DI PESCARA  
 Dott. ssa Emanuela Di Tomaso

Attesto N° \_\_\_\_\_  
 PE del 2016/040

DIPARTIMENTO PROVINCIALE  
 CHIETI



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 4506/PROT del 16/06/2016 - titolo I - classe 01



**RELAZIONE TECNICA SU VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO  
(Art. 8 Commi 2 e 4 Della Legge 447/95)**

**Riferimenti Normativi**  
 L. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"  
 D.P.C.M. del 01/03/1997 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"  
 D.P.C.M. del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"  
 D.M. Del 15/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"  
 L.R. 77/02/2007 n° 23 e Della N° 77/09 del 14/11/2007

**Ditta: DAYCO EUROPE SRL**  
**Sede legale: Via Papa Leone XIII, 29 - 66013 Chieti**  
**Stabilimento: Magazzino carico e scarico merci presso Via dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE)**

Visto il Documento di Valutazione di Impatto Acustico (VIA) acquisito al Prot. n. 504 del 01/02/2016, e i successivi documenti integrativi, acquisiti al Prot. n. 1000 del 20/02/2016 e al Prot. n. 1565 del 11/03/2016, redatti dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Paolo Galuso della Società Acustica SAS di Sandro Spatatoro & C., inerenti la richiesta di rilascio di Parere Tecnico preventivo per lo stabilimento in questione.

**considerato che**

- le misurazioni del rumore ambientale, effettuate in periodo di riferimento diurno, con tutte le sorgenti sonore attive, eseguite in punti di controllo ritenuti rappresentativi al fine di valutare il livello di immissione, hanno evidenziato valori conformi ai limiti prescritti dal DPCM 01/03/1997, in assenza della Zonizzazione Acustica, del Comune di Manoppello (PE), prevista ai sensi della L. 447 del 26/10/1995;
- le misurazioni del livello di rumore residuo ed ambientale, con tutte le sorgenti sonore connesse con l'esercizio in esame, rispettivamente, prima spente e successivamente in attività, eseguite, in periodo di riferimento diurno, in un punto di controllo in prossimità dei recettori maggiormente esposti alle emissioni sonore in questione, evidenziano valori del livello differenziale, che risultano conformi ai vigenti limiti di legge;

con esclusivo riferimento al Documento di Valutazione di Impatto Acustico citato,  
**si rilascia parere favorevole,**

a condizione che venga assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di immissione assoluta e differenziale, in periodo di riferimento diurno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

Si rilascia il presente Parere salvo modifiche urbanistiche o/o del contesto edilizio e fatte salve le norme urbanistiche, i piani regolatori, i regolamenti e le disposizioni in materia ambientale di altri Enti, nonché pareri, autorizzazioni e prescrizioni di loro competenza ed eventuali diritti di terzi.

Pescara, 14/03/2016

Responsabile US  
 Direzione Provinciale  
*[Firma]*

PROV. DI PESCARA  
 D. II OPT - FISICO  
 Dott. Gabriele Sulli  
*[Firma]*



Direzione provinciale di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66100 Pescara  
 Tel. 085/420911 Fax 085/4209120 E-mail: direzione@provincia.pescara.it PEC: dirprovincia@provincia.pescara.it  
 C.A.B. Pescara - Tel. 085/4209100 - P.IVA 0199990066



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

### **PARERE TECNICO FAVOREVOLE**

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59, alla Ditta "**DAYCO EUROPE S.r.l.**" – Stabilimento sito in Via Dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE),

#### **a condizione che**

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Azienda, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e del rumore.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

**In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.**

#### **PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE**

- Fino al momento dell'allaccio dello scarico alla rete fognaria comunale, la Ditta è tenuta a rispettare le prescrizioni autorizzative di cui alla Determina della Provincia di Pescara n. 2966 del 26.10.2012.

#### **PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

##### **Richiesto**

che le Emissioni in Atmosfera abbiano le caratteristiche così come descritte sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 25.03.2016 e costituito da n. 1 pagina (Ns. Prot. n. 2421 del 04.04.2016).



In particolare, per **l'Impianto già autorizzato E1**:

- Deve essere sempre assicurata la presenza di una targa metallica o altro sistema indelebile in corrispondenza del camino con indicazione della sigla del Punto di Emissione (E1), come da Quadro Riassuntivo delle Emissioni prodotto, e del diametro del camino stesso.
- Deve essere sempre assicurata la presenza di idonea struttura di accesso al punto di prelievo, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.
- La Ditta deve eseguire controlli analitici periodici annuali e le risultanze analitiche devono essere tempestivamente trasmesse allo scrivente Distretto.
- La campagna di rilevamenti deve essere eseguita sempre nelle condizioni di esercizio più gravose.
- La metodica di campionamento e di analisi deve seguire il dettato delle Norme UNI nella loro versione costantemente aggiornata (al momento: UNI EN ISO 16911-1:2013 per la Velocità e Portata; UNI EN 13284-1:2003 per le Polveri totali).
- L'Azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opera il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

#### **Emissioni diffuse:**

- Per la gestione ed il contenimento di eventuali emissioni diffuse, vengono fatte salve le misure mitigative previste nell' Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- Devono essere prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'eventuale abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse emissioni diffuse non devono incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.

#### **PRESCRIZIONI PER L'IMPATTO ACUSTICO**

- Si rimanda al Parere ARTA espresso dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. n. 1631 del 15.03.2016 e se ne prescrive il rispetto.

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- Il gestore deve conservare, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per aderire all' A.U.A., copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La gestione dell'Attività deve essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali.



con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione AUA.

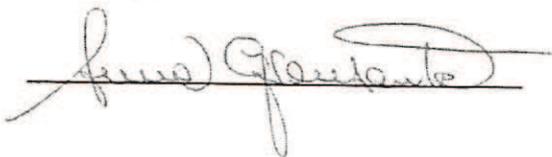
- Deve essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- Per ogni modifica che viene apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda deve aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, deve essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si deve attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

*Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.*

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico  
**Ing. GIANANTE Anna**



Il Dirigente Chimico  
**Dott. BIANCO Sebastiano**